

MIRTO. In mostra la moda dei «favolosi» anni '60

MIRTO. Due ragazzi in Vespa, l'aria nuova di velocità e freschezza, come in «Vacanze romane», la principessa e il giornalista. È un logo che parla, e lo hanno scelto gli organizzatori della rassegna sulla moda in «Quei favolosi anni '60» che si è inaugurata ieri sera a Mirto (Messina) a Palazzo Cupane. Lui e lei in Vespa per raccontare attraverso i vestiti la storia degli anni Yè Yè, degli hippies e del boom economico italiano. Quando gli occhi della moda erano tutti puntati a Londra, capitale fashion dove Mary Quant lanciava la minigonna.

In mostra a Mirto, nella sede del Museo del costume e della moda siciliana, gli abiti che hanno fatto la storia del cambiamento giovanile e della rivoluzione del costume in tutto il mondo occidentale. Abiti da sera e da mattina, i bordi scuri di Chanel, moda anni '60 e sullo sfondo un giradischi rosso con un 78 giri. Gli anni della rabbia e della contestazione giovanile contro il sistema borghese, contro il capitalismo e il consumismo, un fenomeno di massa che dilaga dai rapporti fra i sessi a quelli familiari, sul lavoro, a scuola. Come la moda del vestire, che via tv attraversa frontiere e tocca capitali internazionali e villaggi, centri collinari e montani. Declina la grande sartoria e arrivano i jeans, la libertà di assortimento, velluti e lamè, calzamaglie e pellicce, «con un trucco sempre più smaccato. Dal Settecento - scrivono gli organizzatori - l'uomo non presentava una immagine di sé altrettanto vistosa, sessualmente provocatoria e ambigua». Crolla l'artigianato locale, chiudono le piccole sartorie, chiudono i negozi di tessuti e le mercerie, la società veste omologata e uguale. E la mostra allestita nelle sale di Palazzo Cupane offre un vasto campionario del tempo e anche capi di grande sartoria, Fontana, Pucci, Schubert, Visconti Giorgini, i protagonisti del prêt-à-porter italiano che farà il giro del mondo.

E oggi che la parte omologante va scomparendo e il segno individuale fa tendenza, oggi a Mirto, Museo del costume e della moda siciliana, programmano l'istituzione di corsi per il ritorno della produzione artigianale e per creare economia del tessile. Torna la personalizzazione: fuori serie è più bello.

DELIA PARRINELLO



I BORDI SCURI NEGLI ABITI, UNA FAMOSA INVENZIONE DI COCO CHANEL, I COLORI VIVACI E LE FANTASIE VISTOSE, CARATTERIZZANO ALCUNI MODELLI IN ESPOSIZIONE